NOVENA DI NATALE

TEMPO DI AVVENTO

MERCOLEDÌ
DELLA III SETTIMANA

PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA
CIVITANOVA DEL SANNIO

Riti di introduzione

℣. O Dio, vieni a salvarmi
℟. Signore, vieni presto in mio aiuto.

℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
℟. Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen. Alleluia.

Inno

VIENI, NON PIÙ TARDARE

1. Dal Padre venga il Figlio riparatore.
℟. **Vieni, non più tardare: vieni, o Signore, vieni, o Signore!**
2. Piovete, o Cieli, il Giusto: il Redentore. ℟.
3. La terra a noi germogli il Salvatore. ℟.
4. Dal campo senza spine spunti il bel fiore. ℟.
5. Dall'orto chiuso mandi il grato odore. ℟.
6. Il giglio mostri a noi il suo colore. ℟.
7. O pane degli eletti pien di sapore. ℟.
8. Dal seno di Maria tutto candore. ℟.
9. Vieni in terra, in tanta guerra, bella pace vieni a dar,
o Re d'Amore. ℟.

Salmodia

1. Antifona

℣. Da Sion viene il Signore onnipotente,
viene a salvare il suo popolo.

Salmo 125

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.
Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.
Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1. Antifona

℟. **Da Sion viene il Signore onnipotente,
viene a salvare il suo popolo.**

2. Antifona

℣. Per amore di Sion non tacerò,
finché non sorga la luce del suo Giusto.

Salmo 124

℣. Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore, *
invano veglia il custode.
Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.
Beato l'uomo *
che piena ne ha la faretra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo,
come era nel principio, ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2. Antifona

℟. **Per amore di Sion non tacerò,**
finché non sorga la luce del suo Giusto.

3. Antifona

℣. Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi manda fra i poveri
a portare l'annunzio di gioia.

Cantico
Cfr. Col 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,
ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.
Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *

e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:

quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,

il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,

rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3. Antifona

℟. **Lo Spirito del Signore è sopra di me:**
mi manda fra i poveri
a portare l'annunzio di gioia.

Lettura breve

Responsorio breve

℣. Mostraci, Signore, * la tua misericordia.

℟. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

℣. E donaci la tua salvezza,

℟. la tua misericordia.

℣. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Cantico evangelico

Antifona al Magnificat

℣. O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

℟. O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo,
ti estendi ai confini del mondo
e tutto disponi con soavità e con forza:
vieni, insegnaci la via della saggezza.

Intercessioni

Innalziamo la comune preghiera a Cristo, Salvatore,
nato dalla Vergine Maria: *Vieni, Signore Gesù*.

℟. **Vieni, Signore Gesù.**

Figlio di Dio, che vieni come il vero angelo dell'alleanza,
— fa' che il mondo intero ti riconosca e ti accolga.

Verbo di Dio, che ti sei fatto nostro fratello,
— libera l'umanità dalle oscure suggestioni del male.

Signore della vita, che hai preso su di te la nostra morte,
— fa' che accettiamo dalle tue mani la sofferenza e la morte.

Giudice divino, che dai la giusta ricompensa,
— mostraci la misericordia che non conosce limiti.

Cristo Signore, morto per noi sul legno della croce,
— dona il riposo eterno a chi è morto a causa dell'odio e della violenza.

Padre nostro

Orazione conclusiva

℣. O Dio, creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Per il nostro Signore...

℟. Amen.

Se prevista, la celebrazione continua con le intercessioni della novena di Natale e la benedizione eucaristica. Altrimenti, termina con la benedizione.

Intercessioni della novena di Natale

1. O Dio e salvatore delle anime nostre, che sei nato tra noi mortali per rinnovare tutto il mondo con la tua gloriosa venuta, fa' che in questi giorni riusciamo a rinnovare noi stessi, seguendo il tuo consiglio e il tuo esempio.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

℟. **O dolce vita mia, bel figlio di Maria,**
tu sol, mio caro Dio, sei tutto il mio tesor,
tu sol, mio caro Dio, sei tutto il mio tesor.
Vorrei per te, Signore, morire ognor d'amore,
perché, Bambino mio, mi hai rapito il cuor,
perché, Bambino mio, mi hai rapito il cuor.

2. Redentore amoroso che sei rimasto per nove lunghi mesi nel seno purissimo di Maria, tutto solitario, nascosto e taciturno, sebbene tu fossi il Verbo e la Sapienza del Padre, fa' che da ciò impariamo ad amare il silenzio per evitare il male che le nostre parole possono causare.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

℟. **O dolce vita mia...**

3. Dio bambino, che non sei rimasto mai ozioso ma che fin dai primi istanti della tua vita ti sei offerto al Padre per la salvezza delle nostre anime, dacci la grazia di amare, desiderare e, soprattutto, raggiungere la nostra salvezza con un profondo rispetto verso di te, impegnandoci in opere virtuose e sante.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

℟. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

℟. **O dolce vita mia...**

℣. Preghiamo.
Verbo eterno di Dio, Signore dei Signori, creatore e padrone di tute le cose, che hai scelto, per amore verso di noi di diventare povero, nascendo sotto un misero tetto, avvolto in semplici panni e soffrendo mille disagi, fa' che contemplando te, sappiamo rinunciare anche noi a ciò che è solo apparenza e inutilità, per abbracciare la vera povertà ed essere beati come ci hai promesso. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen